

mondo visione

Storia per i ragazzi

Dagli adulti ai ragazzi: questo il passaggio, decisamente inconsueto, previsto per una serie di programmi storici televisivi che, oltretutto, possono essere considerati fra i più interessanti che siano stati trasmessi nel corso degli ultimi mesi. La RAI sta infatti preparando un ciclo di trasmissioni dedicate ai ragazzi fra gli otto ed i quindici anni (in pratica, la cosiddetta «TV dei ragazzi») con l'obiettivo di fornire una informazione storica sugli avvenimenti più recenti della storia nazionale. Per realizzare agevolmente lo scopo si è pensato di far ricorso a programmi già trasmessi nella fascia serale (talvolta anche in infelici collocazioni orarie che hanno escluso dall'ascolto molti adulti). Verranno infatti recuperate alcune puntate del ciclo *Tragico e glorioso '43* (puntando sulla rievocazione della nascita di una formazione partigiana, sulla repubblicana di Salò, sulla tragedia di Cefalonia); la buona serie *Tre città in guerra* realizzata da Nanni Loy ed Ivan Palermo (era dedicata a Tranto, Napoli e Torino); *La caduta del fascismo e la seduta del Gran Consiglio* di Marco Leto; *Le radici della libertà* di Ermanno Olmi. Ogni puntata durerà un'ora e verrà preceduta da una introduzione che aggiornerà i giovani telespettatori sul periodo storico cui si riferisce la documentazione. L'iniziativa appare felice, anche se non tutte le scelte possono essere condivise e alcuni programmi sollevarono anzi, a suo tempo, parecchie critiche.

Dall'Italia

Ritorno «Passato prossimo» — Il 5 marzo dovrebbe andare in onda la prima puntata di una nuova serie del ciclo «Passato prossimo», dedicato questa volta a «Cinema e storia». Lo scopo è quello di mettere in luce l'importanza del mezzo cinematografico come strumento di documentazione critica della storia contemporanea. Più precisamente, saranno trasmesse inchieste (in qualche caso ridotto rispetto alla versione originale con l'assenso e il contributo dei rispettivi autori) di autori come Rossini o Marcel Ophüls.

Cesare e Cleopatra — Questo il titolo di una commedia di G.B. Shaw che è stata registrata, per la radio, negli studi di Milano. Ne sono protagonisti Sergio Fantoni e la giovane attrice Luciana Negrini. La regia è di Sandro Sequi.

Coproduzione — La Rai e la tv ungherese inizieranno fra breve le riprese della riduzione televisiva di quattro racconti di Dostoevskij sotto il titolo complessivo «Il lungo viaggio». Si tratta della prima coproduzione fra Italia ed un paese socialista, fatta eccezione della Jugoslavia. La regia è stata affidata a Franco Giraldi. Le prime riprese esterne saranno girate in Polonia.

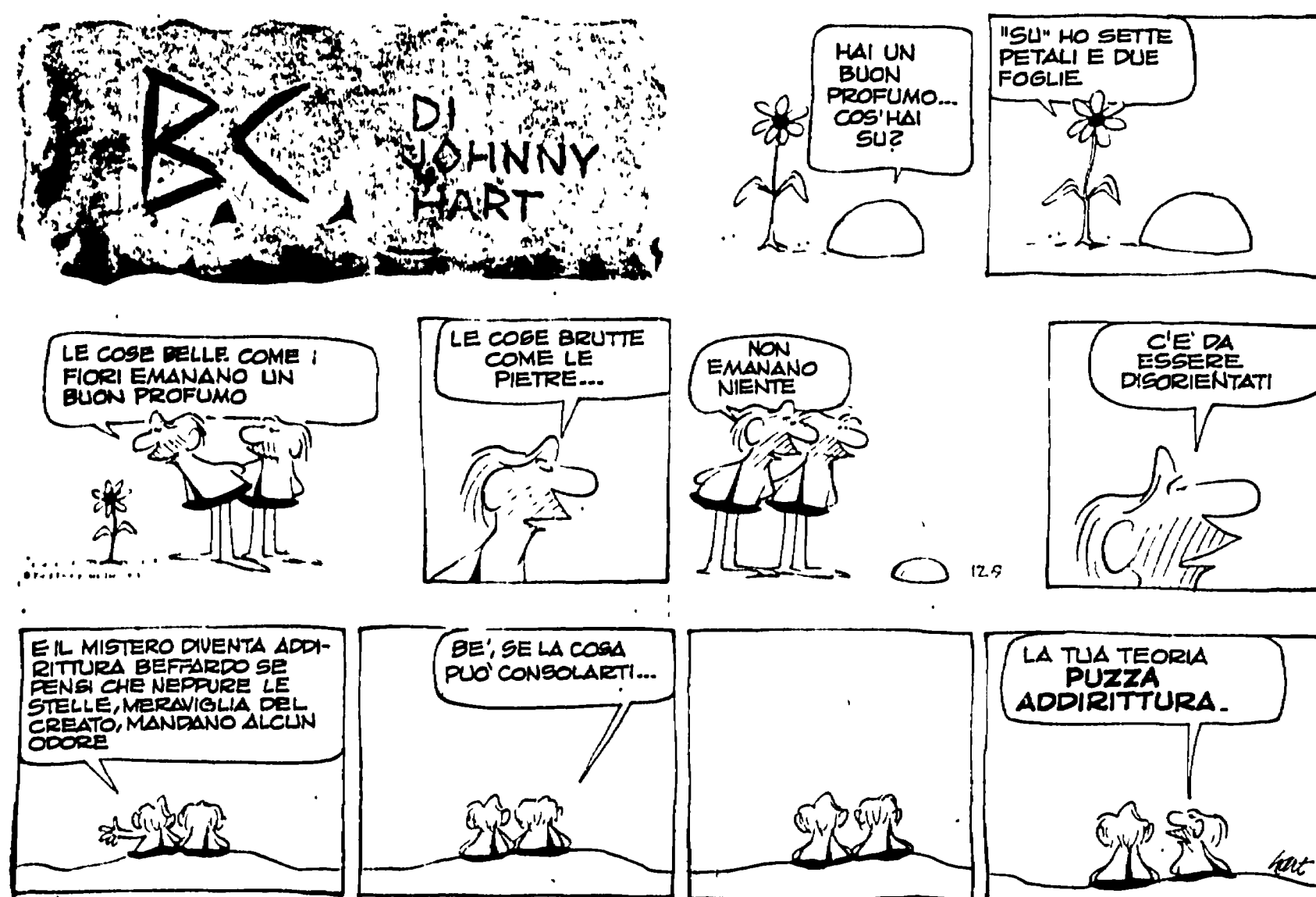
Successo per Proietti — Lo show del sabato sera del binomio Gregoret-Proietti sta ottenendo un ottimo successo di pubblico, malgrado esca dagli schemi consueti del varietà televisivo. La prima serata ha avuto infatti oltre venti milioni di spettatori con un gradimento di 70.

Dall'estero

Evasioni di successo — Gran successo sta riportando in Gran Bretagna una serie tv che ricostruisce alcune evasioni storiche (ma romanzate) di prigionieri di guerra inglesi da campi di concentramento tedeschi. Il programma sta suscitando, però, le proteste dei tedeschi.



Sergio Fantoni



Raffaella Carrà e Mina: due primadonne dello spettacolo, specialmente televisivo, così come le rivedremo sul video — e insieme — a partire da sabato 16 marzo. Per otto settimane consecutive, infatti, andrà in onda una varietà musicale intitolata «Milleluci», diretta dal solito Antonello Falqui o con le coreografie del solito Gino Landi. I testi sono dello scrittore Roberto Lerici. Sembra che l'idea centrale dello spettacolo sia quella di un costante «litigio» fra la Carrà e Mina

filatelia

Vaticano: un francobollo da duemilacinquecento lire — Le Poste vaticane annunciano per il 21 febbraio l'emissione di un francobollo di posta aerea da 2.500 lire. Il francobollo, disegnato e inciso da Aleco Queti, raffigura un angelo esistente nell'atrio della Basilica di San Marco a Venezia ed è stampato a quattro colori, in calcografia e offset combinati.

La tiratura sarà di 1.300.000 esemplari. Il termine per le prenotazioni è fissato al 13 febbraio.

L'emissione di questo francobollo di alto valore facciale mi sembra che risponda assai più al desiderio di cavare un po' di quattrini (una scommetta che si aggira sui tre miliardi di lire) dalle tasche dei collezionisti che alle esigenze postali, che potevano essere soddisfatte ristampando i francobolli da 1.000 e 1.500 lire emessi nel 1968.

San Marino: armi antiche — Il 12 marzo le Poste della Repubblica di San Marino emetteranno una serie di otto francobolli (5, 10, 15, 20, 30, 50, 80 e 250 lire) dedicata alle armi antiche. I francobolli riproducono alcuni dei pezzi più belli della collezione conservata nel Museo della Cesta di San Marino. I disegni e le incisioni di questi francobolli sono opera di Czeslaw Slania di Stoccolma; la stampa è stata eseguita in calcografia e fotolitografia dalla Setelipaino Sedeltryckeriet di Helsinki. La tiratura sarà di 750 mila serie complete. Le prenotazioni si chiudono il 4 marzo.

Francobolli austriaci — L'Amministrazione postale austriaca ha reso noto il programma delle emissioni filateliche per il 1974. I primi francobolli, emessi in gennaio, sono un francobollo da 2,50 scellini celebrativo del 50° anniversario di Radio Austria, sorta come società austriaca di radiotelegrafia, e un francobollo da 4 scellini commemorativo del centenario della nascita del poeta Hugo Hofmannsthal (1874-1929).



Per il mese di marzo è annunciata l'emissione di un francobollo da 4 scellini a ricordo dell'inaugurazione della casa-museo dedicata al compositore Anton Bruckner (1824-1896) a Linz. Quattro emissioni sono in programma per il mese di aprile. Una serie di tre francobolli (2, 2,50 e 4 scellini) celebrerà la Mostra floreale internazionale. Un francobollo da 2 scellini ricorderà la ricorrenza del 750° anniversario dello statuto comunale di Judenburg, nella Stiria. Il centenario della nascita dello scrittore Karl Kraus sarà commemorato con la emissione di un francobollo da 4 scellini. L'emissione «Europa CEPT 1974» sarà costituita da un solo francobollo da 2,50 scellini.

Per il mese di maggio sono previste cinque emissioni: Mostra d'arte, XI Convegno dell'Associazione Europea dei Comuni, Mostra d'Arte, 75° anniversario della fondazione della società automobilistica, XIV Congresso dell'Unione Internazionale del trasporto su strada.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — In occasione del XXVIII Convegno filatelico nazionale che si svolge a Roma nel Salone delle Conferenze della Stazione Termini, in un locale adiacente a quello ove ha sede il convegno funzionerà nei giorni 9 e 10 febbraio un servizio postale dotato di bollo speciale.

Giorgio Biamino

settimana radio

tv

l'Unità

sabato 9 - venerdì 15 febbraio



Una scena di battaglia tratta da una sequenza di «Il giovane Garibaldi». Tutte le riprese esterne sono state realizzate in America Latina

Garibaldi in Sud America

In uno sceneggiato di Franco Rossi le gesta dell'«eroe dei due mondi», fino alla vigilia del suo rientro in Italia



Maurizio Merli nei panni di Garibaldi

Autore, fra l'altro, dell'*Enide* e dell'*Odisea* televisivi, il regista Franco Rossi si ripresenta da domani al giudizio del pubblico con un altro imponente lavoro che lo ha impegnato per due anni: *Il giovane Garibaldi*.

Non c'è, questa volta, la riduzione a teleromanzo di un capolavoro della letteratura: e tuttavia qualcosa in comune con le precedenti esperienze resta. Rossi affronta infatti, ancora una volta, il profilo di un «eroe»: narrando cioè di un personaggio destinato ad essere protagonista assoluto e a mantenere un costante primo piano in tutta la narrazione. Per di più, come nei casi di Enea e di Ulisse, si tratta di un personaggio entrato a far parte della leggenda. I suoi caratteri, dunque, sono consolidati — sia pure in modo spesso storico e leggendario — nella memoria e nella cultura dei telespettatori.

Ma cos'è questo *giovane Garibaldi* che dovrà impegnare le serate della domenica fino alla metà del prossimo marzo? Il titolo fornisce già una prima indicazione della scelta effettuata. Il teleromanzo si propone infatti di affrontare un particolare periodo della vita dell'«eroe dei due Mondi»; per l'esattezza, quello compreso fra il 1836 ed il 1848, con fondamentale riferimento agli anni trascorsi a lottare per l'indipendenza dell'America Latina.

Il racconto inizia infatti a Marsiglia, quando Garibaldi — ancora giovane — partecipa ad una riunione dell'associazione clandestina Giovane Italia, alla quale è presente Mazzini. Si vuol delineare, così, un primo schema della formazione politica e morale di Garibaldi.

Subito, tuttavia, si entra nell'avven-

tura. Garibaldi è infatti costretto a fuggire: e fin dalle battute conclusive della prima puntata lo ritroviamo infatti a Rio de Janeiro, dove stabilisce contatti con altri esuli italiani. Nelle successive cinque puntate, il teleromanzo segue le gesta di Garibaldi nel continente americano: dalla vicenda del suo primo arresto alle battaglie combattute, come guerrigliero, a fianco della repubblica di Rio Grande contro l'imperialismo brasiliano. Momento importante della narrazione è anche, naturalmente, l'incontro e la sua storia d'amore con Anita (che dà anzi il nome ad una intera puntata). Il tutto si conclude con la partenza di Garibaldi alla volta dell'Italia, su una nave battente bandiera uruguayana.

Come si vede, la vicenda è concentrata sulla parte meno nota — almeno al pubblico italiano — della vita di Garibaldi. Ma l'interesse non dovrebbe per questo risultarne attenuato. Gli autori, infatti, hanno lavorato sia sulla base delle *Memorie di Garibaldi* (scritte in modo assai romanzato, nel 1869, da Dumas) sia recuperando documenti storici di prima mano negli archivi di Montevideo e di Buenos Aires. I loro nomi sembrano offrire, malgrado gli inevitabili condizionamenti produttivi e spettacolari imposti dalla RAI, una buona garanzia: Lucio Mandarà, Tullio Pinelli, Mario Prosperi e lo stesso Franco Rossi.

Di buon livello professionale appare anche il gruppo di attori cui sono affidati i ruoli principali: Maurizio Merli (Garibaldi), l'attrice brasiliana Jeriane Medeiros (Anita), Philippe Leroy, Giulio Brogi (Mazzini), Orso Maria Guerrini, Francisco Rabal, Jacques Sernas, e molti altri ancora.

Una curiosità: per sostenere il valore della documentazione e fornire allo sceneggiato una maggiore patina di storicità, Rossi ha inserito nel racconto alcuni filmati sul lavoro di documentazione compiuto.

In un ciclo di «Sapere»

Ritornano i fumetti

Il fumetto, anzi una storia critica del fumetto, ritorna sul video — in questa settimana — attraverso un ciclo di *Sapere* (programma che, malgrado tanti limiti, resta fra le rare cose di buon rilievo della nostra televisione).

Questo ciclo, in sette puntate, è la continuazione di quello già svolto lo scorso anno ed interamente dedicato al fumetto americano dalle origini alla seconda guerra mondiale. Gli autori, infatti, sono ancora gli stessi: Nicola Garrone (uno degli autori della prima versione, assai sgradita alla direzione RAI, di *Gli eroi di cartone*) e Roberto Giammarco (uno dei più attenti studiosi italiani di comunicazioni di massa e fra gli antesignani dell'analisi critica del comi).

Gli Stati Uniti saranno presenti attraverso un esame di alcuni classici ormai fin troppo consolidati (*L'F Abner* di Al Capp, *Pogo* di Walt Kelly, *Peanuts* di Schulz, *Feiffer*) per giungere ai più recenti successi di Crumb. Ma il piatto forte del programma dovrebbe essere il fumetto europeo, sia pure attraverso una panoramica che appare troppo rapida per poter risultare soddisfacente. Si farà infatti una corsa attraverso personaggi quali gli inglesi Andy Capp e Bristow, autori sofisticati e colti come il naturalizzato francese Copi, equivoci come l'italiano Jacovitti, satira d'attualità come il recentissimo Chiappori.